

**Verbale n. 8, del 20 dicembre 2018**

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di dicembre alle ore 10,00, nella sede della Camera di Commercio di Latina, viale Umberto I n. 80, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza di:

		<b>Rappresentanza</b>	<b>Assenza/Presenza</b>
Dott. Paolo	Levato (Presidente)	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
Dott.ssa Antonella	d'Alessandro	Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)	Presente
Dott. Giovanni	Manzi	Regione Lazio	Presente

Partecipano alla seduta il Vice Segretario generale Vicario, Dott. Domenico Spagnoli, il Vice Segretario Generale, dott. Erasmo Di Russo e la P.O. Finanza, dott.ssa Donatella Baiano.

Il Presidente, accertata la validità della riunione, dà inizio ai lavori aventi ad oggetto il seguente ordine del giorno:

1. Esame del bilancio preventivo 2019;
2. Varie ed eventuali

**1. Esame del bilancio preventivo 2019**

“Come previsto dal D.lgs. n. 123, del 30 giugno 2011, il Collegio ha provveduto ad esaminare il progetto di Preventivo economico per l'esercizio 2019, predisposto dal Commissario Straordinario con provvedimento n. 66, del 5 dicembre 2018.

Il preventivo economico per l'esercizio 2019 risulta redatto in conformità agli artt. 6 e 7 del D.P.R. 254/2005, nonché in base ai dettami del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, le cui istruzioni operative, per le camere di commercio, sono state esplicitate dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123, del 12 settembre.

Nella nota ministeriale si precisa che le camere di commercio sono tenute ad approvare:

1. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
2. il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in base allo schema dell'allegato A) del D.P.R. medesimo;
3. il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;



4. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
6. la relazione illustrativa, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, il documento è stato predisposto in forma scalare, secondo lo schema "All. A Preventivo" previsto dal succitato D.P.R. 254/05 ed evidenzia le voci di oneri e proventi distinte tra la gestione corrente, la gestione finanziaria, la gestione straordinaria, nonché il piano degli investimenti. Per ciascuna voce evidenziata è indicato il valore complessivo previsto per il preconsuntivo 2018 e la previsione per l'anno 2019, nel rispetto di quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica, approvata con determina commissariale n. 56, del 31 ottobre 2018, e in funzione delle finalità ivi indicate; il tutto in conformità alle linee strategiche individuate nella programmazione pluriennale.

Sono stati indicati, così come previsto dall'art. 9 del D.P.R. 254/2005, i criteri seguiti per la ripartizione delle risorse tra le varie funzioni istituzionali, che consente di determinare, per ogni funzione, i proventi e gli oneri relativi.

Il piano dei conti adottato rispecchia le classificazioni di base contenute nel regolamento e la sua articolazione interna risponde ai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009 e della successiva nota integrativa n. 72100 del 6.8.2009.

Il dato relativo alla previsione viene nello specifico attribuito a ciascuna delle quattro funzioni istituzionali.

Si riporta il seguente schema riepilogativo:

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO
	2018	2019
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<u>A) Proventi correnti</u>	€ 9.270.643,00	€ 9.046.700,00
<u>B) Oneri correnti</u>	€ -9.467.793,00	€ -9.210.400,00
(di cui per Interventi Economici)	€ -1.085.710,00	€ -1.059.401,00
<b>RIS. GEST. CORRENTE (A-B)</b>	<b>€ -197.150,00</b>	<b>€ -163.700,00</b>



10) Proventi finanziari	€ 139.150,00	€ 61.000,00
11) Oneri finanziari	€ -11.000,00	€ -11.000,00
<b>RIS. GEST. FINANZIARIA</b>	<b>€ 128.150,00</b>	<b>€ 50.000,00</b>
12) Proventi straordinari	€ 75.000,00	€ 75.000,00
13) Oneri straordinari	€ -75.000,00	€ -75.000,00
<b>RIS. GESTIONE STRAORD.</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>AVJ DISAV. ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/- C +/- D)</b>		
	<b>€ -69.000,00</b>	<b>€ -113.700</b>
Utilizzo avanzi patrimonializzati	€ -69.000,00	€ -113.700
<b>Totale a pareggio</b>	<b>€0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL 2018</b>		
E) Immobilizzazioni immateriali	2.000,00	2.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	78.950,00	1.351.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>80.950,00</b>	<b>1.353.000,00</b>

In particolare, da un più dettagliato esame del documento di previsione, si evince quanto segue:

#### A) Proventi correnti

I proventi della gestione corrente ammontano a complessivi € 9.046.700,00, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2018, che presenta un ammontare complessivo di € 9.276.643,00, da attribuire, prevalentemente, alla minore previsione, per prudenza, di contributi, trasferimenti ed altre entrate, con particolare riguardo a quelli provenienti da Enti terzi.

#### Previsione per il diritto annuale

L'amministrazione ha determinato la previsione del diritto annuale sulla base delle indicazioni contenute nella circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, in cui vengono esplicate le modalità da seguire per la quantificazione della stessa sulla base dei dati forniti dalla Soc. Infocamere, indicata dal Ministero al fine di fornire i dati disaggregati per tipologia di imprese con riferimento alla data del 30 settembre 2018. L'amministrazione ha inoltre provveduto, così come enunciato nella circolare, ad individuare i fattori di correzione del dato numerico, che tengono conto dell'indice di natalità/mortalità delle imprese, il tutto nel rispetto dei principi di certezza e di prudenza previsti dal D.P.R. 254/2005.

Al criterio di prudenza risponde anche la determinazione della previsione relativa alle sanzioni ed interessi riguardanti il presunto credito per diritto annuale per il 2019.

Infatti la previsione per le sanzioni è stata calibrata applicando una percentuale del 30% al credito presunto del diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2019. Tale credito è stato ipotizzato prevedendo, per ogni tipologia d'impresa iscritta, l'indice di non riscossione riscontrato, alla data del 30 settembre 2018, per l'anno 2018; analogo procedimento è stato seguito per determinare l'entità degli interessi.

Inoltre, il ricavo ipotizzato si ricava anche dall'applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 – Incremento delle misure del diritto annuale – art. 18, comma 10, L. n.

*[Handwritten signature]*



580/1993 e smi., che ha determinato l'aumento del diritto nella misura del 20% che è stato utilizzato, già in sede di aggiornamento al preventivo, per il finanziamento delle due progettualità presentate dal sistema camerale attraverso Unioncamere nazionale ed approvate dal Ministero dello Sviluppo Economico, illustrate in dettaglio nella sezione dedicata agli interventi economici.

Pertanto, l'importo complessivo del diritto annuale 2019 è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 6.566.700,00 al lordo delle sanzioni, degli interessi e dei relativi accantonamenti. L'importo complessivo del diritto annuale 2019, invece, al netto dell'accantonamento (€2.543.470,00) è di € 4.023.230,00, come dettagliatamente descritto nella relazione della gestione commissariale.

### Diritti di segreteria

La previsione, pari a € 2.241.000, comprende sia i diritti di segreteria propriamente detti, sia i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative; la quantificazione è stata effettuata prendendo a riferimento l'andamento della riscossione dell'anno corrente e le tariffe vigenti.

### Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Si è seguita una logica prudenziale, attribuendo solo i contributi formalmente definiti, in quanto, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 219/2016 in materia di riforma del sistema camerale, è atteso un decreto ministeriale che articoli in maniera puntuale la nuova mappa delle funzioni attribuite, suddividendole in quelle obbligatorie ed in quelle facoltative, che possono essere attuate per aggiungere un "plus" ai servizi resi all'imprenditoria del territorio. Pertanto, tra tali proventi, quello strettamente individuato è il progetto "La filiera florovivaistica della Regione Lazio: azioni di valorizzazione e miglioramento della qualità delle produzioni a sostegno della competitività delle imprese", laddove a fronte di un contributo pari ad € 50.000, sono stati attribuiti € 22.000,00 sulla competenza del corrente esercizio ed € 28.000,00 sull'esercizio 2019.

Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, inoltre, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 100.000; i recuperi diversi, pari a € 30.000, attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, ed i contributi dal Fondo Perequativo di € 10.000. Gli affitti attivi, pari a € 45.000, sono attribuiti alla funzione di supporto e al contratto di locazione che è stato stipulato con la Società strumentale della Regione Lazio, Bic Lazio s.p.a., presso i locali di via C.Alberto, per un affitto di durata pluriennale (durata 6 anni). L'immobile è la sede del progetto pilota "Spazio Attivo" di Latina, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo ed il lavoro.

### Proventi da gestione di beni e servizi

Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi, pari in totale ad € 26.000,00, sono i corrispettivi per le ispezioni metriche, le cui tariffe saranno oggetto di revisione da parte del Ministero, stimati in € 8.000 ed imputati nei ricavi commerciali dell'Ente, nonché tutti i ricavi derivanti da attività aventi



natura commerciale per € 12.000. I ricavi derivanti dall'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento vengono stimati in € 6.000,00.

### B) Oneri correnti

Gli oneri correnti, previsti per € 9.210.400,01, con una diminuzione rispetto al preconsuntivo 2018 di € 257.393,00, risultano così formati:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	PREVENTIVO ECONOMICO 2019	Organi istituzionali e segreteria generale (A)	Servizi di supporto (B)	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato (C)	Studio, formazione, informazione e promozione economica (D)
<b>B) Oneri correnti</b>					
6) Personale	-3.090.500	-452.290	-815.207	-1.218.751	-604.252
7) Funzionamento	-2.293.963	-311.591	-865.770	-934.072	-182.530
8) Interventi Economici	-1.059.401	-65.000	0	-49.000	-945.401
9) Ammortam. ed accantonam.	-2.766.536	-36.170	-2.180.320	-262.985	-287.061
<b>TOTALE ONERI CORRENTI (B)</b>	<b>-9.210.400</b>	<b>-865.052</b>	<b>-3.861.296</b>	<b>-2.464.808</b>	<b>-2.019.244</b>

La relazione predisposta dalla gestione commissariale illustra analiticamente, per ogni singola tipologia di onere, i vari componenti, nonché lo scostamento rispetto al dato del pre-consuntivo 2018 e le relative motivazioni. Risulta essere stato confermato anche per il 2019 il versamento conseguente all'applicazione delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente (spending review), pari a circa € 191.000,00, classificato come onere imposto dalla legge, già modificato rispetto al 2017 a seguito della nota del Ministero dello Sviluppo Economico (prot. n. 119221, del 31 marzo 2017), con la quale è stato trasmesso l'orientamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze (prot. n. 58875, del 30 marzo 2017) in merito ad un quesito posto dalla consorella di Como, relativamente agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di cui all'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010. Tale comma, nello specifico aveva disposto limiti alle spese relative alle indennità, ai compensi, ai gettoni, alle retribuzioni o alle altre utilità comunque denominate. A seguito della riforma del sistema camerale introdotta con il D.Lgs. 219/2016, è stata statuita, all'art. 1, comma 1, lettera d), punto 1), per le Camere di Commercio, le Unioni Regionali e le aziende speciali la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, per cui il versamento previsto è stato riparametrato sui soli compensi spettanti ai componenti degli organi di controllo, come precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella citata nota.

Il Collegio prende atto che il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, di quelle del D.L. n.95, del 6 luglio 2012 (cosiddetto Spending Review), convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, della Legge 24 dicembre 2012, n.228, cosiddetta Legge di stabilità 2013, dalla Legge n. 150, del 30 dicembre 2013, detta "Milleproroghe,

*Handwritten signature and initials*



dal D.L. 66, del 24 aprile 2014 (convertito nella Legge n. 89, del 23 giugno 2014), dalla Legge n. 190, del 23 dicembre 2014 (cosiddetta Legge di stabilità 2015), dal D.L. 192, del 31 dicembre 2014, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, dalla Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12, del 2016, del 23 marzo 2016, dal Decreto Legge n. 244/2016 "Proroga e definizione di termini", convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31, del 29 novembre 2018.

Pertanto, sono stati rispettati i dettami del citato D.L. 95/2012, che prescrive l'adozione di interventi di razionalizzazione per la diminuzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi nella misura del 10%, a decorrere dal 2013 e, a seguito del D.L. 66, del 24 aprile 2014, nella misura di un'ulteriore 5%, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. La quota relativa all'esercizio 2018 è stata versata entro il 30 giugno 2018 ad apposito capitolo d'entrata del bilancio statale, e così sarà anche per la quota relativa al 2019.

### Personale

La previsione dei costi per il personale è costituita da competenze al personale, oneri sociali, accantonamento TFR ed altri costi al personale, come di seguito riportato:

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2018	2019	(A)	(B)	(C)	(D)
6) Personale di cui:	3.195.400,00	3.095.500,00	452.290,00	815.206,67	1.218.751,00	604.252,33
a) competenze	2.374.000,00	310.000,00	320.850,00	617.450,00	913.550,00	458.150,00
b) oneri sociali	613.000,00	580.000,00	88.740,00	149.060,00	220.981,00	121.219,00
c) accantonamenti al TFR	172.000,00	164.000,00	15.700,00	45.530,00	79.220,00	23.550,00
d) altre spese	36.400,00	36.500,00	27.000,00	3.166,67	5.000,00	1.333,33

subiscono una diminuzione rispetto all'esercizio 2018, a causa di cessazioni di tre unità di personale andate in quiescenza, registrando una riduzione rispetto sia al 2017 che al 2016. Per quanto concerne la retribuzione accessoria è stata determinata tenendo conto delle disposizioni normative derivanti dalla sottoscrizione, in data 21 maggio 2018, del nuovo contratto Enti locali, al netto delle somme destinate alle progressioni economiche orizzontali, che, a seguito degli adeguamenti contrattuali avvenuti nel corso del corrente esercizio, sono aumentate rispetto al precedente esercizio e il cui importo è incluso nella retribuzione ordinaria. L'importo della retribuzione accessoria viene pertanto stimato in diminuzione di €19.000,00 (€ 560.000,00, rispetto ad € 579.000,00 del precedente esercizio) mentre, a seguito della cessazione di tre unità di personale, si registra una diminuzione della retribuzione ordinaria (1.700.000,00 rispetto ad €1.745.000,00 del 2018).



**Interventi economici (€1.059.401,00)**

Tutti gli obiettivi individuati nel programma pluriennale e le linee programmatiche individuate nella relazione previsionale e programmatica sono stati correttamente riportati nella proposta di previsione 2019, unitamente alle relative risorse.

Le risorse destinate agli interventi economici costituiscono circa l'11,5 % degli oneri di parte corrente e sono state così ripartite:

Priorità	Linea programmatica	Importo
Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale- Competitività del territorio	Progettualità distretti e sistemi produttivi locali	75.000,00
	Governance e sviluppo locale	20.000,00
	Promozione turistica e culturale	50.000,00
	Peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali	37.000,00
	Informazione economico-statistica	8.000,00
Sostenere la competitività delle imprese	Supporto alle Pmi per i mercati esteri	130.000,00
	Formazione, assistenza e supporto	546.040,00
	Organismi esterni, progettualità	141.361,00
	Fondo perequativo	
Competitività dell'Ente	Gestione e promozione dei servizi	15.000,00
	Tempestività ed efficienza	2.000,00
	Efficacia ed accessibilità dei servizi	35.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.059.401,00</b>

**Ammortamenti ed accantonamenti (€ 2.766.536,00)**

La previsione risulta costituita da diverse voci di onere e precisamente:

Tipologia	Previsione 2019
Ammortamenti beni immateriali	14.700,00
Ammortamenti beni materiali	98.366,00
Accantonamento fondo svalutazione crediti	2.543.470,00
Accantonamento fondo rischi	50.000,00

Accantonamento fondo spese future	30.000,00
Altri accantonamenti	30.000,00

la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2018 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi, gli importi sono stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili (circolare n. 3622/C del 5.2.2009), come integrati con la nota del MSE n. 72100, del 6.8.2009, tenendo ovviamente conto delle disposizioni normative in materia di riduzione graduale del diritto annuo, come sopra esplicitato. Tali disposizioni prevedono che l'accantonamento sia effettuato sulla base dell'indice medio di mancate riscossioni delle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale deve essere calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione ed applicata al presunto valore nominale del credito per diritto annuo, sanzioni ed interessi.

I dati relativi sono stati forniti dalla Società Infocamere e distinti tra diritto annuale, sanzioni ed interessi.

Nella relazione della gestione commissariale è stata illustrata la modalità utilizzata per la quantificazione dell'accantonamento, nonché delle considerazioni effettuate in ordine agli anni da prendere come riferimento, ma soprattutto riguardo all'adeguamento della percentuale da accantonare. Nell'individuazione della media si è tenuto conto dei ruoli emessi relativi alle annualità 2012 e 2011 e integrazione anni precedenti.

Al momento della relazione l'ultimo ruolo emesso riguarda l'annualità 2016.

Per quanto attiene gli altri Accantonamenti, il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha accantonato € 30.000,00 per una prudente copertura perdite relative ad "altre società partecipate", a seguito della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 23778, del 20 febbraio 2015, concernente "Legge 27 dicembre 2013, n. 147 –Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) – art. 1, comma 551-552". L'accantonamento per spese future prevede € 30.000,00, da destinare sia agli adeguamenti contrattuali che alla rottamazione dei ruoli Equitalia fino al 1999 per importi inferiori ad € 2.000,00, ai sensi della Legge n. 228, del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 528 e del Decreto ministeriale del 15 giugno 2015, art. 4, comma 2, nonché il rimborso chiesto dall'Agente della riscossione, relativamente agli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, per effetto di un provvedimento di sgravio o accertamento d'inesigibilità, per il quale è previsto il pagamento entro giugno di ogni anno. Infine, sono stati accantonati € 50.000,00 per rischi insorgenti, come eventuali condanne a spese legali o le eventuali inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire o già costituiti, relativi a convenzioni per l'erogazione di credito agevolato alle imprese stipulate a suo tempo con diversi Istituti di credito.

### C) Gestione finanziaria (€ 50.000,00)

Risulta composta dagli interessi attivi che maturano presso la Banca d'Italia, a seguito del passaggio alla tesoreria unica e sui prestiti concessi al personale camerale nella misura massima dell'80% dell'indennità di anzianità maturata, dagli interessi di rateazione su ruoli esattoriali e dai proventi mobiliari relativi ai dividendi percepiti da società partecipate, quali Technoholding spa. Il Collegio prende atto che, per quest'ultima Società, sta per effettuarsi una cessione a titolo oneroso della partecipazione detenuta dalla Camera; nel frattempo, sono stati introitati dividendi per € 88.150,00. Il Collegio invita a proseguire nella procedura di cessione della partecipazione e a riferire sull'esito dell'esercizio del diritto di prelazione e, all'esito dello stesso, di addivenire comunque alla cessione della quota.

Dall'altro lato, si rilevano gli interessi passivi derivanti dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine.

#### **D) Gestione straordinaria (€ 0,00)**

In tale voce rientra la stima delle plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2005, nonché da incassi per D.A. precedente il 2000 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Gli oneri e proventi straordinari diversi, nonché quelli che verranno rilevati nel corso dell'anno da Infocamere in riferimento alle movimentazioni dei crediti da Diritto annuale, sono stati rilevati di pari importo.

#### **Pareggio di bilancio**

Il pareggio di bilancio viene garantito con l'utilizzo di avanzi patrimonializzati, pari a € 113.700,00.

#### **E) Piano degli investimenti**

Sono previsti investimenti complessivi per € 1.353.000,00, come da tabelle riportate:

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)</b>	<b>€</b>
1) Immobilizzazioni in corso ed acconti (Intervento su immobili ed in particolare per il recupero del primo piano di via Diaz 3 e dell'impianto di climatizzazione della sede camerale di via Umberto I)	1.230.000,00
2) Impianti specifici e speciali di comunicazione	8.000,00
3) fabbricati	40.000,00
4) Mobili ed arredi	30.000,00
5) Apparecchiature elettroniche	23.000,00
6) Attrezzature tecniche per esigenze funzionali dell'Ente	20.000,00
<b>TOTALE "A"</b>	<b>1.351.000,00</b>

(\*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali



<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		€
1) Acquisto di software		1.000,00
2) Concessioni e licenze		1.000,00
<b>TOTALE "B"</b>		<b>2.000,00</b>

  

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		€
1) Partecipazioni societarie		0,00
<b>TOTALE "C"</b>		<b>0,00</b>

  

<b>COMPLESSO INVESTIMENTI 2019 = €</b>		<b>1.353.000,00</b>
--	--	---------------------

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, l'importo di € 648.801,52 previsto per il 2019 si riferisce al recupero dell'immobile sito in via Diaz n.3 e riguarda la sistemazione funzionale del primo piano, finalizzata ad un adeguamento normativo dei locali in termini di agibilità, conformità degli impianti ed accessibilità e superamento di barriere architettoniche nell'ambito della programmazione triennale delle risorse strumentali. La Camera riferisce che esiste un progetto per la destinazione della sede ad attività di mostre e convegni, fruibili anche da soggetti terzi, previa adozione di apposito regolamento per il relativo utilizzo, anche a titolo oneroso. Inoltre, si stima anche il costo per la realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione della sede camerale di via Umberto I, per un importo di € 550.000,00.

Per quanto concerne la voce Fabbricati, questa si riferisce, in particolare, ad interventi finalizzati alla rimozione della moquette presente al quarto piano e alla sostituzione con idonea pavimentazione e alla realizzazione del trattamento ignifugo sui materiali combustibili presenti nelle vie d'esodo.

### **Considerazioni conclusive**

Sulla base dell'esame della documentazione relativa al preventivo 2019 il Collegio attesta che:

- a) l'impostazione del preventivo per il 2019 è stata effettuata sulla base delle disposizioni normative vigenti in materia contabile e che sono stati applicati i criteri indicati nella nota n. 148123, del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini della riclassificazione del budget economico annuale previsto dall'art. 2, co. 3 del Decreto MEF 27 marzo 2013;
- b) il documento contabile è coerente con le linee programmatiche individuate dal Consiglio nella programmazione pluriennale e dalla gestione commissariale nella programmazione annuale;
- c) sono state rispettate tutte le norme vigenti in materia di contenimento della spesa sia in materia di personale che di funzionamento vigenti al momento della predisposizione del documento contabile;

21/12



- d) la quantificazione dei proventi, di natura commerciale, è stata effettuata sulla base delle tariffe vigenti;
- e) la quantificazione dei proventi ed oneri è stata effettuata sulla base di dati il più possibile oggettivi e sulla base della programmazione delle attività senza alcun riferimento alla storicità della spesa o del ricavo storico e quindi prudenti ed attendibili;
- f) si è rispettato il principio del pareggio attraverso il ricorso agli avanzi patrimonializzati;
- g) si è data illustrazione riguardo al piano degli investimenti.

Pertanto,

**Il Collegio**

Visto il Decreto Ministeriale 27 marzo 2013;

IVista la Circolare n. 148123 del 12 settembre 2013 del Mise;

IValutata l'attendibilità dei proventi e la congruità degli oneri;

IIAtteso che, nel complesso, il documento con cui l'Ente ha formulato i suoi programmi di spesa annuale e ha dato conto dei proventi con cui farvi fronte, è redatto in conformità alle vigenti norme che regolano la materia;

IRitenuto il Bilancio Preventivo coerente con le recenti direttive fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico,

Esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2019".

Non avendo null'altro su cui discutere, il Collegio chiude la seduta alle ore 12,00.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Collegio dei revisori**

Dott. Paolo Levato

Dott.ssa Antonella d'Alessandro

Dott. Giovanni Manzi

Pagina 11 di 11

Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(avv.P.Viscusi)

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
(dott. M. Zappia)